



Comune di Golasecca

PROVINCIA DI VARESE

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.27 DEL 21/07/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE SULLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)-ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì ventuno del mese di luglio alle ore diciannove e minuti cinquanta nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Reggio Maria Maddalena - Presidente	Sì
2. Pellizzaro Edi Maria - Consigliere	Sì
3. Grazioli Alessandro - Consigliere	Sì
4. Franchini Anna - Consigliere	Sì
5. Tondini Chiara - Consigliere	Sì
6. Poli Roberto - Vice Sindaco	Sì
7. Mordente Marcello - Consigliere	Sì
8. Simoni Maria Rosa - Consigliere	Sì
9. Cefola Francesco - Consigliere	Sì
10. Codoro Maurizio - Consigliere	Giust.
11. Chierichetti Cinzia - Consigliere	Sì
12. Pinetti Umberto - Consigliere	Sì
13. Cececotto Giuseppe - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott.ssa Marisa Stellato** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Reggio Maria Maddalena** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE SULLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)-ANNO 2014

Il Sindaco illustra il punto posto all'ordine del giorno relativo all'approvazione delle tariffe per l'anno 2014 della TARI e cede la parola all'Assessore Chierichetti il quale illustra in modo dettagliato le tariffe della raccolta rifiuti per l'anno 2014.

Replica il Sindaco che parla di tutte le categorie con i relativi coefficienti e dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il Consigliere Cececotto che dice: *"Non sono d'accordo sul parametro del metro quadrato che viene utilizzato e che va superato assolutamente, sono d'accordo sulle tariffe ma non sul metro quadrato fortemente penalizzante per chi fa un compostaggio dei propri rifiuti organici"*.

Replica il Sindaco che dice: *"Il sacco viola deve essere ridotto in quanto la quantità di questo tipo di rifiuti influenza molto sulla raccolta differenziata anche se siamo saliti dal 64% al 66%; l'intento, quando si andrà al rinnovo della gestione dei rifiuti sarebbe utile prevedere l'equosacco. Questi due punti li abbiamo guadagnati nonostante anche lo sgombero di spazi come la casa Grosselli dove si è prodotto molto materiale ingombrante"*.

Prende la parola il Consigliere Comunale Grazioli il quale dice che non è d'accordo sul numero dei sacchi da distribuire ai cittadini perché una volta superati il numero si rischia che si vada a svuotare negli altri comuni.

Prende la parola il Consigliere Cefola il quale dice che quando si va in piattaforma sono gli stessi addetti di Econord ad avere per semplicità tutto l'interesse a mettere tutto nell'ingombrante, è logico che con l'aiuto anche dei volontari si può dare una mano alle persone.

Replica il consigliere Franchini che dice che basterebbe una piccola tettoia.

Prende la parola il Consigliere Pinetti il quale dice *"Se noi ricicliamo di più dovremmo pagare di meno"*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 19 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, e del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014 con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, è stato differito rispettivamente al 28 febbraio 2014 ed al 30 aprile 2014;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, è stato ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

DATO ATTO che l'applicazione della TARI è disciplinata dall'art. 1 commi 641-668 della L. 147/2013 e ss.mm.ii, i quali delincono l'applicazione del 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito in Legge 124/2013;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

VISTO l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 in base al quale *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*

DATO ATTO che, con precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale in data odierna sono stati approvati:

- il Regolamento che istituisce e disciplina, nel Comune di Golasecca, la Tassa sui rifiuti (TARI) quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);
- il Piano Finanziario TARI per l'anno 2014, il quale riporta i criteri utilizzati per la suddivisione dei costi tra le due macrocategorie di utenze, nonché i coefficienti di produttività utilizzati, con le motivazioni;

CONSIDERATO che la TARI prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);
 - b) in alternativa, del principio *«chi inquina paga»*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *«chi inquina paga»*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999. Deroga ritenuta ragionevole anche in considerazione del fatto che i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999 sono stati elaborati nel 1998, periodo in cui non veniva effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, e mai aggiornati;

CONSIDERATO inoltre che:

- l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 permette di derogare ai criteri del DPR 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U. dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. *tasce di scopo*, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

- che in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

PRECISATO pertanto che, in ragione di quanto sopra esposto, si ritiene pertanto opportuno introdurre, nella disciplina della TARI 2014, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo e quindi più attinenti alla realtà del servizio reso e delle utenze presenti sul territorio;

DATO ATTO che le variazioni rispetto al regime dettato dal DPR 158/1999 sono state valutate anche con il supporto del gestore del servizio, soc. ECONORD S.r.l., e sono specificatamente descritte nel Piano Finanziario, approvato con precedente deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data odierna, e che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;

VISTO inoltre che:

- l'art. 1, comma 666 della Legge 147/2013 conferma l'applicazione del tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992;
- ai sensi dell'art. 1 commi 662-665 della Legge 147/2013 il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico. La tariffa giornaliera è disciplinata dall'art. 17 del Regolamento TARI;

VISTO l'art. 20 del Regolamento TARI in merito alla riscossione della tassa;

VISTO l'art. 1 comma 688 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147, recentemente modificato dall'art. 1 comma 1 lett. b) del Decreto Legge n. 16 del 2014 che dispone «*Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziando con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno*»;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 14-05-2014, esecutiva, con la quale in aderenza a quanto disposto dalla nota del Dipartimento delle Finanze prot. 5648 del 24 marzo 2014 nella quale si afferma che «*Il comune - anche nelle more dell'approvazione della delibera regolamentare di disciplina della TARI - potrà stabilire di riscuotere il tributo con un numero diverso di rate, eventualmente di differente importo, e prevedendo, ad esempio come richiesto nel quesito, il versamento di acconti sulla base degli importi versati nell'annualità precedente*»; si è provveduto nelle more dell'approvazione del Regolamento IUC, del piano finanziario e delle tariffe TARI 2014, da effettuarsi entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, a determinare la scadenza di versamento e le modalità riscossione della TARI, come di seguito indicato:

- 1°Rata Acconto pari al 50% del tributo scadenza al 30-05-2014;**
2°Rata Saldo pari alla differenza dovuta scadenza al 30-11-2014;

ATTESO che si è ritenuto necessario con la medesima delibera anticipare il 50% del valore della TARSU applicata nell'esercizio 2013, con un acconto da versare al 30-05-2014, stabilendo la scadenza della ulteriore rata a saldo da versare al 30-11-2014, la cui quantificazione a saldo e conguaglio sarebbe potuta avvenire solo dopo la definizione delle nuove tariffe TARI, nel rispetto di quanto disposto dall'attuale normativa;

VISTO il DL 16/2014 convertito in Legge n. 68 del 02 maggio 2014 relativamente alla disciplina della IUC, ed in particolare quella della TARI;

RITENUTO di approvare tariffe della Tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2014, secondo le tabelle allegate alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTO il decreto del Sindaco n.6/2013 con cui venivano individuati i Responsabili dei Servizi;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere del Revisore dei Conti;

Con voti favorevoli n. 7 e voti contrari n. 3 (Chierichetti Cinzia, Franchini Anna, Pinetti Umberto) espressi nei termini di legge dai n. 12 Consiglieri Comunali presenti di cui n. 10 votanti e n. 2 astenuti (Cececotto Giuseppe e Grazioli Alessandro);

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. Di determinare** per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti TARI, componente della IUC secondo le tabelle allegate alla presente determinazione, che formano parte integrante e sostanziale della stessa;
- 3. Di dare atto** che le scadenze di versamento e le modalità di riscossione della TARI sono così indicate:
 - **1°Rata Acconto pari al 50% del tributo scadenza al 30-05-2014;**
 - **2°Rata Saldo pari alla differenza dovuta scadenza al 30-11-2014;**
- 4. Di dare atto** che nelle more della regolamentazione TARI e della definizione delle relative tariffe, si è proceduto alla riscossione anticipata, e a titolo di acconto, del tributo, calcolato nella misura del 50% del valore calcolato a titolo di TARSU nell'anno solare 2013, fatte salve le esclusioni e le agevolazioni previste per legge, entro il 30-05-2014;
- 5. Di dare atto**, altresì, che il soggetto passivo dovrà versare a saldo il tributo dovuto, al netto dell'acconto già versato, entro il 30-11-2014, fatti salvi i casi in cui il valore dell'acconto dovesse risultare superiore al dovuto, nel qual caso l'ente provvederà al rimborso;
- 6. Di dare atto** che, il versamento dovrà essere effettuato direttamente al Comune di Golasecca, secondo modalità organizzative già adottate per la TARSU, quindi utilizzando i modelli F24 precompilati ed inviati da questo Comune ai soggetti passivi;
- 7. Di dare atto** che le tariffe decorrono dal 1° gennaio 2014 in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296;

8. **Di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011);

9. **Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'anno 2014;

Successivamente, con separata votazione n. 12 voti favorevoli, espressi nei modi e termini di legge dai n. 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Golasecca

PROVINCIA DI VA

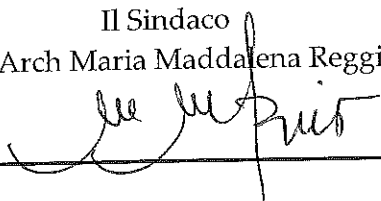
**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE SULLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)-
ANNO 2014**

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere di cui al seguente prospetto:

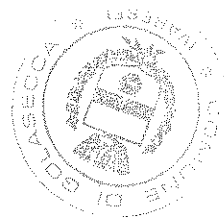
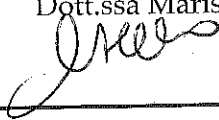
Parere	Esito	Data	Responsabile	Firma
Tecnico	Favorevole	10/07/2014	Borghi Luigia	F.to Borghi Luigia
Contabile	Favorevole	10/07/2014	Panza Roberto	F.to Panza Roberto

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Dott. Arch Maria Maddalena Reggio



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marisa Stellato

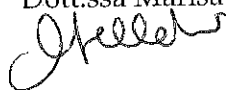


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale è stato pubblicato nel sito web istituzionale (Albo Pretorio) di questo Comune il giorno: 29/07/2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi. (art.124 D.Lgs 18 agosto 2000, n.267) e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. n.267 del 18 agosto 2000.
Golasecca, li 29/07/2014



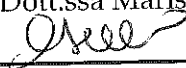
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marisa Stellato



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267.
Golasecca, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marisa Stellato



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.
Golasecca, li _____

Visto:

Golasecca, li _____

Il Messo Comunale
Mondrone Antonietta

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marisa Stellato